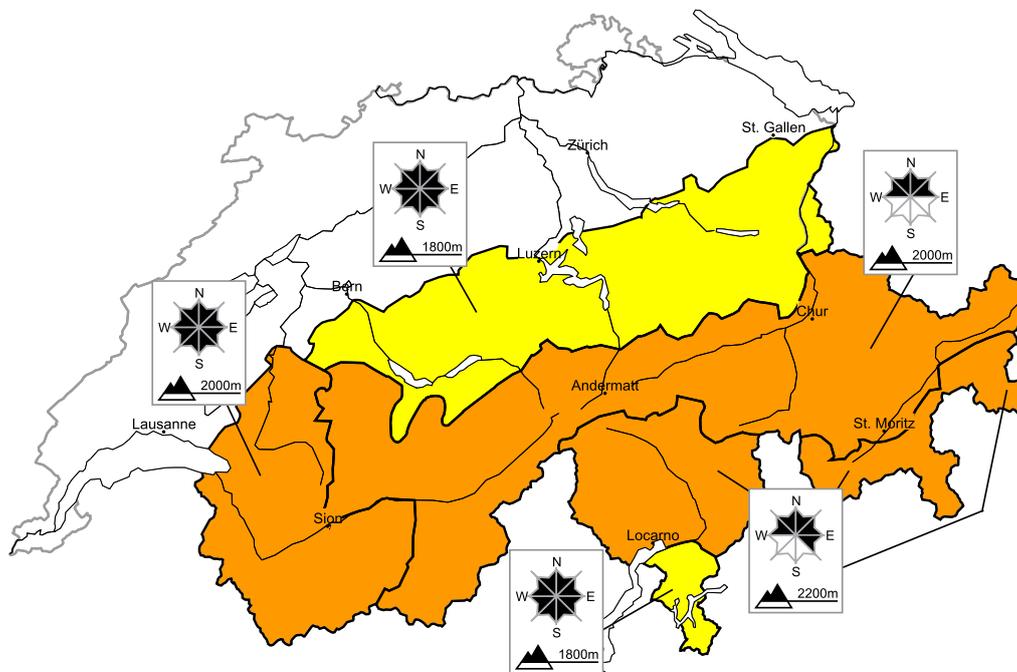


In molti punti marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata

Edizione: 8.2.2014, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 8.2.2014, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 8.2.2014, 08:00



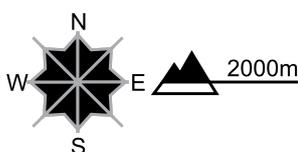
Regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Sono possibili isolate valanghe spontanee per lo più di piccole dimensioni, soprattutto nelle regioni occidentali. Le attività sportive fuoripista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Neve vecchia

Sud del Vallese: Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord.

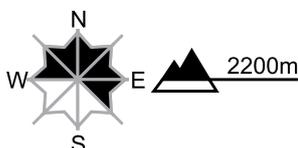
Regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. I punti pericolosi sono innevati e quindi difficili da individuare. Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2000 m circa sono previste valanghe da reptazione. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

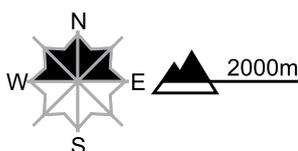
Regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. I punti pericolosi sono innevati e quindi difficili da individuare. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Neve vecchia

Nord e centro dei Grigioni e Bassa Engadina a nord dell'Inn: Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord.

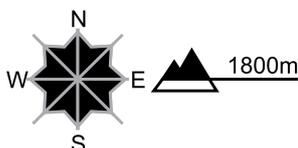
Regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico. Questi punti pericolosi sono in parte innevati e quindi difficili da individuare. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma possono facilmente subire un distacco. È importante un'accurata scelta dell'itinerario.

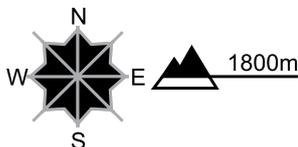
Regione E

Moderato, grado 2



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico. La neve fresca è in parte instabile. È necessaria una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2000 m circa sono possibili valanghe da reptazione. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 7.2.2014, 17:00

Manto nevoso

Le grandi quantità di neve fresca sul versante sudalpino si stanno progressivamente assestando e consolidando. Qui l'altezza del manto nevoso ha raggiunto più del doppio rispetto alla media stagionale. In tutte le regioni sono instabili soprattutto la neve ventata degli ultimi giorni e la neve fresca.

Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa, la struttura del manto nevoso è generalmente favorevole. Sul versante nordalpino la struttura del manto è molto variabile e risulta fortemente influenzata dalle diverse fasi del favonio. La struttura più sfavorevole si registra nella parte meridionale del Basso Vallese, nel nord e centro dei Grigioni e nella parte settentrionale della Bassa Engadina. In queste regioni, specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord, i distacchi possono in alcuni casi interessare gli strati basali debolmente coesi del manto. Questi punti pericolosi sono rari.

Retrospezione meteo di venerdì, 7.2.2014

Nelle regioni nord orientali ci sono state schiarite favoniche al mattino. Nelle altre regioni ha iniziato a nevicare a partire da ovest. Il limite delle nevicate è sceso dai 1500 m fin sotto i 1000 m. Nelle regioni meridionali ha nevicato al di sopra degli 800 m circa.

Neve fresca

Al di sopra dei 1500 m sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Giura occidentale, Basso Vallese occidentale estremo, Alpi Vodesi e Friborghesi: dai 15 ai 30 cm
- Versante sudalpino: dai 10 ai 20 cm
- Restanti regioni: in molti punti dai 5 ai 10 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -3 °C nelle regioni occidentali e meridionali e di 0° C in quelle orientali

Vento

- Nella notte fra giovedì e venerdì da forte a tempestoso, proveniente da sud
- Nel corso della giornata moderato nelle regioni settentrionali e debole in quelle meridionali, proveniente da sud ovest

Previsioni meteo sino a sabato, 8.2.2014

Nella notte fra venerdì e sabato cadrà ancora un po' di neve soprattutto in Engadina e nelle valli meridionali dei Grigioni. Al mattino ci saranno ancora schiarite nelle regioni orientali e meridionali. Nel pomeriggio inizierà a nevicare nelle regioni occidentali e meridionali. Il limite delle nevicate si collocherà intorno ai 1000 m circa nelle regioni settentrionali e intorno ai 700 m in quelle meridionali.

Neve fresca

Al di sopra dei 1500 m circa cadranno le seguenti quantità di neve:

- Giura occidentale, Alpi Vodesi e Friborghesi, Basso Vallese, Engadina e valli meridionali dei Grigioni: dai 5 ai 15 cm
- Restanti regioni: pochi centimetri, nelle regioni nord orientali tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -2 °C nelle regioni settentrionali e di -4 °C in quelle meridionali

Vento

Favonio moderato nelle valli esposte, in quota forte vento proveniente da sud ovest

Tendenza sino a lunedì, 10.2.2014

Domenica

Nelle regioni settentrionali si avrà tempo variabile. Nevicherà a tratti, soprattutto nelle regioni occidentali. Nelle regioni meridionali il cielo sarà piuttosto soleggiato. Le temperature diminuiranno notevolmente.

Nelle regioni occidentali il pericolo di valanghe non subirà variazioni di rilievo, mentre nelle restanti regioni diminuirà lentamente.

Lunedì

Nelle regioni orientali ci saranno schiarite favoniche. Altrimenti il cielo sarà per lo più nuvoloso con nuove nevicate. Il pericolo di valanghe aumenterà soprattutto nelle regioni meridionali.